

Art. 25. Les deux Administrations des postes d'Italie et des Pays-Bas dresseront chaque trimestre les comptes résultant de la transmission des correspondances et des dépêches closes qu'elles se livreront réciproquement en vertu des dispositions de la présente Convention.

Ces comptes, après avoir été débattus et arrêtés contradictoirement, seront soldés par celle des deux Administrations qui sera reconnue redevable envers l'autre, dans les deux mois qui suivront celui auquel le compte se rapportera.

Art. 26. En considération de la différence des systèmes monétaires en vigueur dans les deux pays, et pour éviter les fractions, tant dans l'application que dans la bonification des taxes, il est convenu que dans toutes les opérations de comptabilité entre les deux offices pour l'exécution de la présente Convention le florin des Pays-Bas sera censé être équivalent à deux livres italiennes, et que réciproquement la livre italienne sera assimilée à un demi florin ou cinquante cents des Pays-Bas; tandis que les subdivisions de florin et de livre seront évaluées dans la même proportion.

Art. 27. La présente Convention aura force et valeur à partir du jour dont les deux Administrations conviendront, et elle restera en vigueur jusqu'à ce que l'une des Parties contractantes ait annoncé à l'autre, mais douze mois à l'avance, son intention d'en faire cesser les effets.

Pendant ces douze derniers mois la Convention continuera d'avoir son exécution pleine et entière, sans préjudice de la liquidation et du solde des comptes entre les Administrations des postes des deux pays après l'expiration dudit terme.

Art. 28. Cette Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées aussitôt que faire se pourra.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait à la Haye, en double original, le quinze octobre mil huit-cent-soixante-sept.

(L. S.) CAROTTI.
(L. S.) DE ZUYLEN DE NIEVELT.
(L. S.) SCHEDELPERENSKA DE NYENHUIS.

Noi, avendo veduto ed esaminato la qui sotto scritta Convenzione, ed approvandola in ogni e singola sua parte, l'abbiamo accettata, ratificata e confermata, come per le presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo, promettendo di osservarla e di farla inviolabilmente osservare.

In fede di che Noi abbiamo firmato di Nostra mano le presenti lettere di ratificazione, e vi abbiamo fatto apporre il Nostro Reale sigillo.

Date in Firenze addì trenta del mese di dicembre, l'anno del Signore mille ottocento sessantasette e del Regno Nostro il decimonono.

VITTORIO EMANUELE II.
Per parte di S. M. il Re
Il Presidente del Consiglio dei ministri
Ministro segretario di Stato per gli affari esteri
L. F. MENABREA.

Il numero 4455 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno, Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Cremona nella adunanza del 30 gennaio 1867, e quelle dei Consigli comunali di Triburgo e Salmirola Cremasca, in data 16 e 17 aprile successivo;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865, allegato A;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Triburgo è soppresso, ed aggregato a quello di Salmirola Cremasca.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Salmirola Cremasca, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali rappresentanze dei comuni soppressi continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cesseranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 giugno 1868.
VITTORIO EMANUELE II.
G. CADORNA.

Partiti da Bear river il Dixon e il suo compagno giunsero a Hanging Rock e scesero a Echo Canyon, specie di burrone irto di rupi ma bello, sorprendente, fantastico veduto al mite splendore delle stelle d'autunno. Dopo si incontra Coalville che è il primo villaggio mormone sulla riva fabbricato di capanne di legno ove vivono alcuni anziani che hanno sposato due o tre mogli.

Alle falde di quelle montagne nevose della catena dei Watsacks si estende la immensa pianura verso il nord, piena di meravigliosa ricchezza, irradiata da tutti gli splendori di un tramonto tropicale, lieta di fiori, piena di ruscelli e di laghi. A manca si nasconde nelle nubi e gira il grande Lago Salato, una catena di montagne che gli Indiani chiamano Quairrh. Di faccia siede la Nuova Gerusalemme verdeggiante di boschetti; e al di là scorre il fiume che chiamano Giordano che traversa le pianure e scarica le fredde acque dell'Utah nel Lago Salato. Nel lago, che è largo cento miglia e lungo centocinquanta sono due isole: l'isola Antelope, ora della Chiesa, e l'isola Stansbury. L'aria è molle; meridionale per il profumo, settentrionale per la freschezza. Giù nella valle la città ha sembianza di un vasto giardino pieno di alberi di un colore verde oscuro.

La città è fabbricata tra i due grandi laghi l'Utah e il Salato, come Interlachen tra il Brienz e il Thun, benchè i due laghi americani sembrano mari paragonati ai due graziosi laghetti delle

Il numero 4460 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Lanciano;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il Comizio agricolo del circondario di Lanciano, provincia di Abruzzo Citeriore, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.
VITTORIO EMANUELE II.

Il numero 4472 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È permessa la coltivazione del tabacco nei comuni della Sicilia, nei quali essa si faccia sopra un'estensione non minore di tre ettari.

Negli altri comuni dell'isola, ove l'estensione dei terreni coltivati a tabacco è minore di tre ettari, detta coltivazione non è ammessa se non previa speciale licenza del ministro delle finanze.

Art. 2. Sulla coltivazione del tabacco nella Sicilia è stabilita a pro dello Stato un'imposta annua di produzione per ogni ettaro coltivato, ed in ragione della quantità media di tabacco ricavabile in istato asciutto commerciale.

Art. 3. Tale tassa sarà di quattro classi, e cioè:

I° classe di lire 540, quando il prodotto in foglia superi quintali dodici per ettaro;

II° classe lire 405, per quello di oltre nove e non più di dodici quintali;

III° classe lire 270, per quello di oltre sei e non più di nove quintali;

IV° classe lire 180, per quello inferiore a sei quintali.

L'imposta sarà riscossa anche in ragione di frazioni decimali di ettaro. Le superficie minori di un decimo si considerano per un decimo intero di ettaro.

Art. 4. Chi intende coltivare tabacco deve ogni anno e prima della piantagione farne la dichiarazione sopra carta bollata da una lira, nei tempi e colle forme che verranno prescritte dal regolamento.

Art. 5. Quando il tabacco sia prossimo a maturità, nei giorni e nelle ore che verranno indicati all'albo pretorio del comune per due settimane consecutive, un agente finanziario procederà in contraddittorio del coltivatore all'accertamento della classe cui appartiene il terreno coltivato a tabacco.

L'agente finanziario farà il suo accertamento anche quando il coltivatore non si trovi sul luogo, nel giorno ed ora prescritti.

Gli accertamenti dell'agente finanziario verranno pubblicati all'albo pretorio del comune nella domenica susseguente. Entro cinque giorni da detta pubblicazione il coltivatore potrà appellarsi al pretore, il quale deciderà, sentito, ove occorra, un perito.

L'accertamento dell'agente finanziario contro

Alpi bernesì. Il tempio non è costruito; solo ne furono gettati a spese pubbliche i fondamenti di granito. Le strade larghe e regolarissime sono adornate da due filari di alberi e da due ruscelli di acqua fresca e limpida. La strada principale è Main Street, ove dimorano i negozianti, ov'è una Banca, gli uffici, un albergo, e tutti gli agi della vita civile. Alcune case principali sono tuttavia di legno, molte di adobe, ossia mattoni secchi al sole come adoperavansi un tempo a Babilonia e in Egitto, e modernamente al Messico e nella California; poche sono di pietra rossa, alcune di granito. Nei principali magazzini, quelli di Godbe, di Jennings di Gilbert si trova tutto: dalla polvere d'oro fino al thè, dai tèpèrmi alle trappole da topi.

In quella parte della città si trova poca differenza tra i centri più rumorosi di Kansas, di Leavenworth e Denver. Nondimeno la cosa che più colpisce nella Nuova Gerusalemme, è che non si trovano le taverne ove si vendono i liquori, o la birra, non sale da giuoco, non briacchi, non mendicanti nelle vie.

In First South street è il teatro e il palazzo di città, due edifici degni di nota segnatamente nell'America occidentale.

Brigham Young vuol tornare ai principii del genere umano. Nella vita di famiglia a quei di Abramo, nella vita sociale a Tespi. E il profeta va al teatro con una delle sue mogli, Elsa, che è poetessa, Enrichetta o Amelia, e manda sulla scena le figlie sue come esempio ed incoraggia-

mento alle altre. Tre di esse, Alice, Emilia e Zina, recitano.

Il Dixon dice che vide per la prima volta al teatro Brigham Young. Ha la fronte spaziosa, il viso largo, il naso grande, la bocca piacevole. Porta vestito e calzoni neri, la sottoveste e la cravatta bianche; ha i bottoni e i gemelli d'oro. Nell'insieme e nell'apparenza è inglese, ma inglese provinciale. Tale è il papa, il profeta e il re mormone come i viaggiatori inglesi lo videro per la prima volta in mezzo al suo popolo. Amelia, una delle sue mogli gli sedeva accanto, vestita al modo inglese, e di tempo in tempo osservava con la lente come le dame costumano; al Dixon parve bella, pensosa e poetica.

I Mormoni fabbricano il tempio, si chiamano santi, accettano la Bibbia, battezzano in nome di Cristo, ma non sono un popolo cristiano. La moschea di Maometto ha più attinenza con la chiesa di Cristo, che non il tempio mormone. Islam atterrà gli idoli, il mormonismo li rialza. Quel tempio è l'altare, è l'ara di un nuovo popolo che ha una nuova legge, una morale nuova, un nuovo sacerdozio, un nuovo Dio.

La storia di Joe Smith primo profeta dei Mormoni, è nota. La persecuzione, l'oppressione anziché prostrarlo, raccolsero aderenti fanatici, e ciechi credenti nel nuovo culto. Quando una mano di assassini, con suprema ingiustizia, irruppe violentemente nel suo carcere a Cartagine, e lo ammazzò come un cane, non pensava di

giuocare alla fede che s'ingegnava di diffondere. Se avesse vissuto, se la sua vita intima fosse stata divulgata, alcuni pensano che non avrebbe trovato per lungo tempo molti credenti. La storia è antica, ma avviene sempre così. Quando si seppe che Giuseppe Smith, che piatava sempre coi suoi apostoli per i debiti dell'associazione, che questionava colta moglie per le «sposse spirituali», accusatosi furto, rampognato di continuo per l'ebbrezza, era stato ucciso nel carcere per le sue opinioni, si dimenticò l'uomo, divenne martire, fu adorato e salutato profeta.

Sotto il nuovo capo Brigham Young, uomo di oscura origine, ma acuto e di buon senso, la setta rinni le sparse fila, si affacciò con più alti intendimenti e con zelo più efficace nell'opera delle missioni. Allora i Mormoni erano a Nauvoo nell'Illinois, Young vedendo che in quella posizione, circondati da ogni banda dagli Yankees ostili, da credenze avverse, non potevano durare, disse ai suoi seguaci di abbandonare Nauvoo, ove invano cercavano pace, e ad alzare i tabernacoli in qualche luogo ermo e selvaggio dello estremo occidente, senza orme umane tranne quelle di qualche tribù di pelli rosse, nelle vaste lande che chiamano deserto americano.

Quando gli ingegneri del governo degli Stati Uniti esplorarono il grande occidente, the far West, giunti alla immensa valle del Lago Salato, affermarono che anche cento soli coloni vi sarebbero morti di fame.

2° Non oltrepassare il 25° anno di età al 1° settembre p. v.;

3° Avere riportata la laurea in una delle Università del Regno;

4° Di essere celibi o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dell'articolo 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima della ammissione all'esame.

L'esame consisterà di una prova orale, di una scritta, e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di qualche conoscenza di lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella R. Marina, ovvero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 10 agosto p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del materiale, divisione 4°).

Saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del Regno i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Firenze nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Coloro che riusciranno vincitori al concorso, saranno nominati allievi ingegneri nel corpo del Genio navale coll'annua paga di lire 1,500 e saranno mandati in seguito a Parigi per due anni onde completare i loro studi, con una indennità giornaliera di lire 6.

PROGRAMMA per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale. — Calcolo differenziale. Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamenti della variabile indipendente. Serie di Taylor per le funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limiti dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minori delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppato. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva e doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura della superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Euler. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale. Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie. Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson. Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie, e cubatura dei solidi.

Criteri d'integrabilità, e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari in ordine qualunque. Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie. Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo trieditro.

Principali problemi sulla superficie. Curve e piani tangenti. Genesi della superficie. Iperboloidi ad una falda, e paraboloidi iperbolici. Piani

MECCANICA.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perché un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido. 1° Libero, 2° obbligato ad un punto. 3° Ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare delle catenarie.

Leggi sperimentali dell'attrito. Principio delle velocità virtuali. Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali. Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Istrosstatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Istrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi. Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido. Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi. Gorgo a vena contratta; tubi addizionali. Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine. Dei principali motori impiegati nelle arti. Moto equabile e vario delle macchine. Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine. Organi direttori del movimento della macchina. Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche. Macchine a colonna d'acqua. Firenze, 10 gennaio 1868. Il ministro: A. RISORV.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Corrispondenze per l'America Occidentale.

Vari commercianti italiani residenti al Perù nella Bolivia, nel Chili, nell'Equatore e sulle coste occidentali della Nuova Granada, hanno mosso lagnanze perchè non sogliono ricevere che due sole volte al mese le corrispondenze loro dirette dall'Italia.

Potendo ciò provenire da difetto di conoscenza dei mezzi di comunicazione dall'Italia verso quelle regioni, si avvisa il pubblico che le spedizioni utili verso le medesime hanno luogo tre volte al mese, cioè l'8 d'ogni mese partendo da St-Nazaire e il 2 e 17 d'ogni mese partendo da Southampton.

La tassa delle lettere è identica per le due vie (L. 1 40 per ogni porto di grammi 7 1/2) ma quella delle stampe è maggiore per la via di St-Nazaire che non per quella di Southampton.

(Continua)

Essa ammonta cioè a centesimi 27 (anziché centesimi 20) per ogni porto di grammi 40.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — La Patrie scrive: Le truppe della seconda serie sono arrivate al Campo di Châlons.

PRUSSIA. — Si legge nella Corr. de Berlin: Sono otto giorni la Prussia tutta intera dava un grande esempio di moderazione.

Questi lavori giudicati da molto tempo indispensabili erano stati differiti per economia.

AUSTRIA. — Da Vienna, 12 luglio, scrivono alla Corr. du Nord-Est: Si crede qui generalmente che nel desiderio di accontentare gli Czechi, il Ministero sia disposto a far loro certe concessioni.

Quanto alle ulteriori concessioni gli Czechi sarebbero obbligati a chiederle in via costituzionale al Reichsrath.

Anche i municipi di Ybbs, di Krems e di Iglaui inviarono al Ministero delle proteste contro l'allocuzione pronunciata dal Pontefice riguardo alle leggi costituzionali austriache.

Da Praga, 13 luglio scrivono: Malgrado il divieto delle adunanze popolari preparate per ieri in vari punti del paese, da 4000 a 5000 uomini, fra cui danterri a cavallo con bandiere e musiche, si riunirono sul monte Pravda (distretto di Lava), e senza costituirsi in assemblée o tenere discorsi, si distribuirono a gruppi nel bosco.

SPAGNA. — Le notizie di Spagna recateci ieri sera dai telegrammi di Madrid sono le seguenti: I generali Serrano, Dulle e Serrano Bedoya sono stati imbarcati ieri a Cadice per le isole Canarie.

Il duca e la duchessa di Montpensier dicesi che s'imbarcheranno per il Portogallo.

La Gazzetta di Madrid che persiste a non parlare dei recenti avvenimenti, pubblica una lunga serie di nomine di capitani generali.

L'Epoca risponde ai giornali spagnuoli di provincia, che a quanto pare si erano meravigliati del suo silenzio e del riserbo in cui si è tenuta, che questa attitudine le è stata imposta da considerazioni di alta importanza.

I giornali di Lisbona annunziano che il governo portoghese ha fatto rinforzare le guarnigioni delle fortezze che sono sui confini verso la Spagna, tanto nell'Estremadura che nella Galizia.

AMERICA. — Si legge nel Messenger americano: Alcuni mesi or sono il congresso federale decise che l'esercito sarebbe gradatamente diminuito fino alla cifra di 20,000 uomini.

i disertori fanno dei vuoti diminuisce l'effettivo. Così invece di 60,000 uomini ora ve ne sono soltanto 47,000.

La diminuzione continua rapidamente. Secondo un rapporto trasmesso alla Camera dei rappresentanti saranno licenziati prima del 1° di gennaio del 1869 nella

Table with 2 columns: Armata (Fanteria, Cavalleria, Artiglieria) and Soldati (12,096, 4,113, 1,837)

ossia 18,046 uomini delle tre armi. Nei 6 mesi seguenti saranno licenziati meno uomini. Sono stabiliti alle seguenti cifre:

Table with 2 columns: Armata (Fanteria, Cavalleria, Artiglieria) and Soldati (8,906, 2,234, 1,371)

Totale 12,511 uom. Il 1° di gennaio del 1869 l'esercito sarà soltanto di 29,667 uomini e il 1° di luglio seguente sarà ridotto alle seguenti proporzioni:

Table with 2 columns: Armata (Fanteria, Cavalleria, Artiglieria) and Soldati (11,725, 3,224, 2,210)

Totale 17,159 uom. Diciassette mila uomini! Ecco quanto resterà di un esercito di un milione e mezzo di soldati che nel 1865 era sotto la bandiera della Unione.

Che lezione per le potenze europee che si consumano in armamenti costosi! Nella Virginia si agita la questione di sapere se sarebbe opportuno di mandare un rappresentante di colore al Governo federale.

« Washington, 22 giugno 1866. « Signore, « Ho ricevuto la vostra lettera del 18 relativa alla eleggibilità di un uomo di colore al Congresso. Io non vedo niuna ragione di escluderlo dal suo posto quando sia eletto debitamente, e accoglierlo con piacere un rappresentante intelligente della razza di colore all'una o all'altra delle Camere del Congresso come segno del trionfo finale della causa dei diritti eguali. Fino a quel momento la nostra vittoria non sarà completa. « Gradite, ecc.

« CARLO SUMNER. » Noi concediamo che gli uomini di colore hanno rigorosamente il diritto di eleggere dei rappresentanti o dei senatori neri, crediamo che non è venuto il momento di esercitare quel diritto.

Per iniziativa di egregi personaggi, il conte Mamiani e il comm. Bertì, si è posto mano a costituire in Italia una Società promotrice degli studi filosofici e letterari.

La Commissione municipale delle feste rimetteva ieri nelle mani del sindaco di Firenze la quota spettante a Firenze sul novero del Torneo, ed ascendente a lire 87,808 50.

La Società toscana d'orticoltura, la sera di domenica prossima, 19 luglio, darà nel Giardino botanico fuori Porta San Gallo, la seconda festa campestre, con esposizioni e fiera di piante, frutta, fiori, ecc.

Il Collegio Nazionale conta ora 75 alunni interni, che pagano 680 franchi di pensione annua. Sono però a carico dei parenti le spese di calzamento e di vestiario, di cancelleria, di libri, di disegno, di canto, di musica e le tasse scolastiche.

Il Collegio Valsalice conta 80 alunni, la cui pensione è di lire 1200 annue pel ginnasio, 1320 pel liceo. Sono però a carico dei parenti le spese di lingua tedesca ed inglese, di musica, d'equitazione e le tasse scolastiche.

Il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri conta 160 convittori, e mediante l'annua pensione di 1060 lire, oltre l'istruzione elementare, ginnastica, liceale, il vestiario ed i libri, provvede ancora le lezioni di lingua francese, calligrafia, disegno, musica, ballo, declamazione e ginnastica.

Leggesi nella Gazzetta di Genova del 16: In conformità degli avvisi pubblicati, la società di navigazione R. Rubattino & Comp. inaugurava ieri la sua nuova linea d'Egitto con la partenza del battello a vapore di 1,200 tonnellate Africa per Alessandria, facendo scalo a Livorno, Messina e Catania.

Leggesi nella Gazzetta di Genova del 16: In conformità degli avvisi pubblicati, la società di navigazione R. Rubattino & Comp. inaugurava ieri la sua nuova linea d'Egitto con la partenza del battello a vapore di 1,200 tonnellate Africa per Alessandria, facendo scalo a Livorno, Messina e Catania.

AMERICA. — Si legge nel Messenger americano: Alcuni mesi or sono il congresso federale decise che l'esercito sarebbe gradatamente diminuito fino alla cifra di 20,000 uomini.

Col mezzo della Camera di commercio di Milano veniva testè consegnata alla presidenza della Società pedagogica italiana la grande medaglia d'argento statale decretata dal Giuri internazionale di Parigi per avere promossa l'istruzione in Italia de' coesegregati pedagogici.

Ora ci è caro di annunziare che dietro invito della stessa Società si è costituito in Genova il Comitato promotore del quinto congresso pedagogico italiano composto dei signori barone Andrea Podestà qual presidente, senatore Antonio Caveri vice presidente, commendatore Luigi Gropallo, marchese Gerolamo Garotti, commendatore Giuseppe Morro, cav. Emanuele Galesa e cav. Gerolamo De Tassano.

Il municipio di Genova ha colta una ben nota munificenza posta a disposizione del Comitato un cospicuo fondo per le spese occorribili al Congresso, che si terrà dal 17 al 27 settembre p. v.

Allo scopo di incoraggiare tutti coloro che compongono e pubblicano buoni libri di educazione e nuovi apparati didattici, si terrà durante il congresso una pubblica esposizione di libri scolastici e di opere educative applicabili alle scuole infantili e primarie, alle scuole per gli adulti ed alle scuole secondarie e professionali.

In quella circostanza si terrà pure una pubblica mostra dei lavori donneschi, e dei saggi di studio eseguiti dagli allievi e dalle allieve delle scuole elementari di Genova.

Cinque fra i principali istituti educativi di Genova rimarranno aperti per essere visitati dai membri del Congresso, ed avrà luogo in quell'epoca la solenne distribuzione dei premi alle scuole maschili e femminili.

Le adunanze del Congresso si terranno nelle aule dell'Università di Genova state graziosamente concesse da chi regge la cosa pubblica e nella più splendida aula del palazzo municipale avranno luogo i convegni serali dei membri del Congresso.

Il Comitato pubblicherà fra brevi mesi pedagogici da trattarsi nel Congresso onde siano preventivamente resi noti ed esaminati.

Noi siamo lieti di pubblicare siffatto annunzio, essendo più che mai urgente che il paese si occupi del modo di dare un più retto e vigoroso indirizzo all'educazione del popolo. (Lombardia)

Leggesi nella Gazzetta di Venezia: Il cav. Gaetano Milanese, direttore del R. Archivio di Stato in Firenze, ha visitato in questi giorni il nostro Museo civico, col suo compagno di studi prof. Carlo Pini: vi s'intrattarono in esame diligente delle miniature dei Codici qui raccolti trovando argomenti di annotazioni per la storia della miniatura in Italia, a che con tanta erudizione ed amore si adoperano.

La Gazzetta di Parma annunzia che il signor Augusto Castellani di Roma si rese nuovamente benemerito del Museo Parmense, col prezioso dono ad esso inviato di oltre a trenta vasi fittili, greci in parte e in parte etruschi.

Fra i primi è notevole una larga patera sul cui fondo nero spicca, dipinta in rosso e disegnata con arcaico stile, una graziosa danzatrice. Fra i secondi meritano particolare menzione due grandi anfore, le pareti delle quali sono ornate di eleganti scanelature e di una fascia, rappresentante in rilievo de' cavalli sormontati da un disco.

Domani ripartirà per New-York il trasporto a vela Guard, conducendo la statua monumentale di Hamilton eseguita in Roma da un valente scultore americano per commissione del suo Governo. Questo monumento, degno lavoro della scuola italiana, formerà l'ornamento di una delle principali piazze della capitale.

Il presidente della sezione di filosofia e filologia del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, nel mandare ai licei del Regno il regolamento per le conferenze pedagogiche (che fu già pubblicato il 15 giugno p. p. nel giornale n° 161) lo ha accompagnato con la seguente circolare in cui son dati altri chiarimenti: Firenze, 15 giugno 1868.

« Il Ministero della pubblica istruzione ha ordinato che in questo Istituto superiore abbiano luogo, nel settembre, conferenze pedagogiche per gli insegnanti delle scuole secondarie pubbliche o private. Alcuni articoli di regolamento a questo fine furono approvati, ed il sottoscritto ha l'onore di trasmettervi copia alla S. V. Illustrissima.

« La S. V. vedrà che in queste Conferenze v'è un doppio scopo. Coloro i quali sono al principio della loro carriera, o non hanno ancora un collocamento stabile e desiderano acquistare un nuovo titolo di considerazione presso il R. Governo, potranno ottenerlo merco l'attestato di profitto di cui parla l'art. 5 del regolamento. Coloro, invece, i quali non vedono aver bisogno di questo titolo, potranno averne un semplice attestato di frequenza, non sottoponendosi ad alcuna prova d'esame. La loro partecipazione alle Conferenze non sarà per questo meno utile.

« E, senza alcun dubbio, cosa di somma importanza che i vincoli di fratellanza del corpo insegnante si stringano sempre più; che i professori imparino a conoscersi, a stimarsi, e che, comunicandosi le proprie idee, si aiutino vicendevolmente a progredire, a suggerirsi i modi per migliorare quella causa del pubblico insegnamento a cui hanno dedicato la vita.

« Il sottoscritto perciò, fidando nello zelo della S. V. Illustrissima a favore dei buoni studi, le rivolgo la preghiera che voglia far conoscere questo regolamento e lo scopo delle Conferenze a tutti gli insegnanti che da lei dipendono. « Con i sensi della più alta stima e di ossequio « Il Presidente: P. VILARI. »

mento a cui hanno dedicato la vita. Questa non sarà certo la parte meno utile delle Conferenze pedagogiche.

« Il sottoscritto perciò, fidando nello zelo della S. V. Illustrissima a favore dei buoni studi, le rivolgo la preghiera che voglia far conoscere questo regolamento e lo scopo delle Conferenze a tutti gli insegnanti che da lei dipendono.

« Con i sensi della più alta stima e di ossequio « Il Presidente: P. VILARI. »

AVVISO

Il dì 7 maggio ult. scorso il padrone Starace Michele della barca Adelaide, proveniente da Napoli e diretto per Amalfi, rinvenne a galla presso la spiaggia di Paoli un albero appartenente a bastimento, di legno abete, lungo metri 6 e centimetri 86, largo 45 centimetri, che fu valutato lire 40.

Chiunque ne fosse il proprietario potrà farne reclamo presso la capitaneria di Castellammare nel termine di legge. Il detto albero va prossimamente a vendersi per non potersi conservare senza deterioramento.

Castellammare, 8 luglio 1868. Il Capitano di porto: ANTONIO SCARPA.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO Premio RIBERI — 3° concorso.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in italiano, o latino, o francese; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale. Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

« Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli atti accademici.

« Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Il Presidente: PASENO Il Segretario: OLIVETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Ateze 15. Ieri, dopo un tentativo d'aggiornamento fatto dall'opposizione e respinto con 97 voti contro 82, la Camera dei deputati votò quasi all'unanimità il progetto d'indirizzo della maggioranza, che era appoggiato dal Ministero.

Parigi, 16. Borsa di Parigi. Rendita francese 3% 70 37 70 15 Id. ital. 5% 68 60 68 30

Valori diversi. Ferrovie lombardo-venete 403 403 Id. romane 47 — 45 —

Parigi, 16. Cambio su Londra 114 15 — Londra, 16 Consolidati inglesi 94 7/8 94 3/4

Situazione della Banca. — Aumento nei biglietti milioni 11 1/3; nel tesoro 2; anticipazioni stazionarie. — Diminuzione nel numerario 1/2; nel portafoglio 17; nei conti particolari 24 1/2.

Parigi, 16. Il Senato adottò il bill che autorizza l'emissione dei buoni rimborsabili in 20, 30, 40 anni, coll'interesse del 5, 4 1/2 e 4 per cento. Il capitale e gli interessi sono rimborsabili in oro e sono esenti da ogni imposta, eccettuata l'imposta ordinaria sulla rendita.

Washington, 15. Il Senato adottò il bill che autorizza l'emissione dei buoni rimborsabili in 20, 30, 40 anni, coll'interesse del 5, 4 1/2 e 4 per cento. Il capitale e gli interessi sono rimborsabili in oro e sono esenti da ogni imposta, eccettuata l'imposta ordinaria sulla rendita.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO Firenze, 16 luglio 1868, ore 8 ant. Il barometro si è lievemente alzato nel nord, e si è abbassato di 2 mm. nel sud. La pressione è sotto la media di 3 mm. Cielo coperto, pioggia e temporali nel nord, mare mosso nel mezzogiorno, domina il vento di sud-ovest nel centro della Penisola.

La pressione è ancora sopra la media al nord-ovest d'Europa, ed è generalmente sotto nel nord e nel centro. Continua la stagione da temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze Nel giorno 16 luglio 1868.

Table with 4 columns: ORE (9 antim., 3 pom., 9 pom.), Barometro a metri, Termometro centigrado, Umidità relativa, Stato del cielo, Vento.

Temperatura massima + 26,5 Temperatura minima + 17,5 Minima nella notte del 17 luglio + 18,0 Pioggia nelle 24 ore mm. 18,0 compresa quella della notte dal 15 al 16.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: La Traviata — Ballo: Firenze. ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: Mascula la Zingara, a beneficio della signora Demartini Peracchi.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: Il Re Lear, a beneficio del signor Alessandro Salvini.

FRANCESCO BARBERIS, direttore.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 17 luglio 1868)

Table with columns: VALORI, CONTANTI, VIRE CORR., FINI PROSSIMI, CAMBI, PREZZI FATTI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Reggio Emilia

Avviso d'asta n. 49 per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 23 luglio 1868, nell'ufficio del ricevitore del Demanio in Reggio Emilia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, essendo andati deserti agli incanti tenuti il giorno 21 marzo e 13 giugno 1868.

Condizioni principali:

- 1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
- 2° Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
- 3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo stimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
- 4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
- 5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
- 6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del ricevitore demaniale in Reggio Emilia.

9° Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censu, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione della offerta	MINIMUM delle offerte in aumento d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale Ett. Arc. Cent.	in misura antica locale Biolche Tav.				
1	88	Reggio nell'Emilia	Benedettini Cassinesi sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Modena.	Vasto tenimento denominato il Fenile, posto nelle ville Cadè e Gaida, formato da quattro possessioni, e due poderi in vocabolo La Corte, il Monte, Le Fontane, Di Mezzo, il Canale, e Casanova, con fabbricati rustici e dipendenze, dal terreno detto Rubino, da quello tenuto a valle e risala artificiale, e dal piccolo terreno distaccato denominato Biolchetta presso il Cavo Sandriola al sud della via Emilia, dove esiste un manufatto per l'instestazione delle acque del medesimo che servono all'irrigazione della tenuta, oltre quelle del canale di San Giacomo e delle sorgenti nella possessione Fontane. Nella possessione Corte oltre i fabbricati colonici si trovano il casino civile, stalla da cavalli, fenile ed oratorio, casello, due barchesse, due aie selciate e fabbricato da cameranti. La coltivazione è a cereali alberta, vitata, prativa irrigua ed artificiale, con risaia e valle pure artificiale. Figura in catasto alla sezione Cadè coi numeri 116, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.	200 02 38	684 35	222383 13	22238 31	500	8106 83

2417 Addì 7 luglio 1868.

Il Delegato demaniale: SAN LAZZARO.

Estratto di bando.

Alla pubblica udienza del giorno 27 agosto 1868, avanti il tribunale civile di Luoca, in coerenza dell'ordinanza presidenziale del tribunale medesimo del 27 giugno prossimo passato, registrata in cancelli, il 17 luglio successivo con marca di lire 10, sarà proceduto alla vendita forzata dei seguenti beni a pregiudizio dei signori Antonio del fu Luigi Pavoli, Goffredo, Candido e Leonido del fu Domenico quondam Luigi Pavoli, domiciliati a Sant'Alessio e Santi, Frediano ed Angelo del fu Giuseppe Pasquinelli, terzi possessori di una parte di detti beni essi pure domiciliati a Sant'Alessio, ed espropriati alle istanze dei signori Felice e Niccolò fratelli Guinigi, domiciliati in Luoca, rappresentati dal dottor Giovanni Ferrari.

Descrizione dei beni.

Lotto primo. — 1° Un dominio a generazione di un pezzo di terra seminativa e prativa con casa colonica, casina, aia, pozzo ed altri comodi, posta in sezione di Viareggio, luogo detto agli Scassi. 2° Idem di altro pezzo di terra simile in detta sezione e luogo. E sono stimati dal perito giudicario L. 4584 06.

Lotto secondo. — 1° Util perpetuo dominio di un pezzo di terra campina, seminativa con alberi, viti e gelsi in sezione di Sant'Alessio, luogo detto in Ghindoli o ai Generali. 2° Altro pezzo di terra simile in sezione e luogo suddetti. 3° Altro pezzo di terra simile in detta sezione e luogo. 4° Altro pezzo di terra simile in detta sezione e luogo. 5° Altro pezzo di terra simile in detta sezione e luogo. 6° Altro pezzo di terra simile in detta sezione e luogo. 7° Altro pezzo di terra ad orto in detta sezione e luogo. 8° Una casa colonica a tre piani con capanna murata, aia, cloaca e pozzo a comune in detta sezione, luogo detto in Ghindoli. Stimati dal perito suddetto, lire 2,855 20.

Lotto terzo. — 1° Un pezzo di terra campina seminativa con alberi, viti e gelsi, posto in sezione di Sant'Alessio, luogo detto al Ponte Mattoni ed al Capanico, stimato lire 849 80.

Lotto quarto. — 1° Util dominio di una casa a tre piani in sezione di Sant'Alessio, luogo detto alla Canonica Vecchia. 2° Un pezzo di terra seminativa con alberi, viti e frutti in detta sezione e luogo. 3° Idem di un pezzo di terra in detta sezione e luogo. 4° Idem di altro piccolo pezzo di terra in detta sezione e luogo. 5° Altro pezzo ad uso di orto in detta sezione. Stimato dal perito suddetto lire 825 88. Portati all'estimo della comunità di Viareggio a carte 3655, sezione A sotto numeri particolari 793 a carte 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802. Ed all'estimo della comunità di Luoca, sezione P, a carte 13062, sotto i numeri particolari 1575, 1318, 1573, 1320, 1322, 1561, 1552. A carte 13066, sotto i numeri 1516, 1557, 1561 a carte 1562, 1563. A carte 13993, sotto i numeri 1332, 1214, 1223.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima sopra enunciato, e la liberazione sarà fatta a favore del migliore e maggiore offerente ai patti, oneri e condizioni inseriti nel bando di questo infrascritto giorno, che trovatisi ostensibili in questa cancelleria.

La sentenza che ordinò la vendita dei beni suddetti venne nel dì due luglio 1868 annotata all'ufficio delle ipoteche di Luoca in margine della trascrizione dell'estratto della domanda di stima.

Con la detta sentenza d'ordine di vendita fu aperto il giudizio di graduazione sul prezzo pel quale saranno venduti i beni da substarsi.

Fu nominato il giudice Isidoro Luochi alla istruzione della procedura, e fu ordinato ai creditori iscritti sui detti beni di depositare in questa cancelleria nel termine di trenta giorni dalla notificazione del relativo bando le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi per tutti gli effetti di ragione.

Dalla cancelleria del tribunale di Luoca.
Li 12 luglio 1868.
2414 F. MASSANGELI, can.

Avviso.

La signora Anna Fuggini behebante domiciliata in Figline, rappresentata dal sottoscritto, fuo dal 16 giugno 1868, e in ordine all'art. 663 del Codice di proc. civile, ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Arezzo per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima dello infrascritto stabile da substarsi e di proprietà del suo debitore signor David Galletti di Monteverchi, cioè:

Una casa posta in via delle Mura del Mulino della terra di Monteverchi, rappresentata nelle mappe catastali del comune di detta terra dalla particella di n. 441, sez. B, con rendita imponible di lire 180 73, cui connota 1° via delle Mura del Mulino, 2° vicolo del Comune, 3° Casario. Del Vito; 4° mura castellane, 5° Francesco Casini, salvo, ecc.
Arezzo, li 15 luglio 1868.
2431 Avv. PIETRO MAGGI, proc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Oreste Pollazzi il termine di giorni 20, e più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio a presentare ai sindaci definitivi signori Tobia Castelli e Giuseppe Girolamo Guidi i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 16 settembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaci ridetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.
Li 15 luglio 1868.
2421 F. NANNEI, vice can.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Ettore Garilli del dì 15 luglio corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 10 agosto prossimo, a ore una pom., avanti il giudice ridetto per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.
Li 15 luglio 1868.
2422 F. NANNEI, vice can.

Avviso.

Si diffida il pubblico, per tutti gli effetti di ragione, che al seguito del contratto di divise, assegni e conguagli, stato stipulato al rogiti del notaio dottor Giovanni Maglioli di Pontedera il 26 marzo 1868 in fra Carlo, Luigi e

Ferdinando del fu Anton Domenico Capecci della Rotta in comunità di Pontedera, d'ora in appresso la ditta commerciale Domenico Capecci e per Domenico Capecci Carlo figlio, prosegue le sue operazioni commerciali in nome, per conto ed interesse dei soli Capecci Carlo, e Luigi del fu Anton Domenico, essendo divenuto totalmente estraneo e disinteressato il signor Ferdinando Capecci loro fratello dalla ditta medesima.
Dalla-Rota, 28 marzo 1868.
2411 CARLO CAPECCHI.

Estratto.

Mediante decreto del cav. prefetto della provincia di Arezzo del dì 13 luglio 1868, registrato in detta città nel 14 luglio detto da Comanducci, fu autorizzata:

1° La occupazione di una casa posta nella città di Arezzo, popolo di Badia, segnata dal numero comunale 24, situata nel vicolo che dalla via della Madonna del Prato conduce al fiume Castro, rappresentata al catasto del comune di Arezzo in sezione C, particella 2480, più la occupazione di un appezzamento di terra seminativo, vitato, fruttato e alberato quasi attiguo alla casa suddescritta, rappresentato al catasto del comune antedetto in sezione C, particella 2479, della sezione di braccia quadrate 3937, pari a metri quadrati 1938, o ari 13 e 38 centari, spettante il tutto a Domenico e Francesco del fu Stefano del fu Massimo Rogialli, e Teresa del fu Donato di detto Stefano Rogialli per la proprietà; e Caterina del detto Massimo Rogialli vedova Borghini, e Lucia del detto Massimo Rogialli ne' Scarpini, e Maddalena Scatolini erede di Fortunato del fu Antonio Fazzuoli figlio di Teresa del fu Massimo Rogialli ne' Fazzuoli per la legittima;

2° Item di altra casa posta nella città di Arezzo, popolo di Badia, con orto annesso, segnata dal numero comunale 12, situata in via Tolletta, rappresentata il tutto all'estimo del comune antedetto in sezione C, particella 910 e 911, spettante a Luigi e Lorenzo di Paolo Franchi, siccome figli ed eredi di Vittoria del fu Francesco Galletti loro madre;

3° Item di altra casa posta in Arezzo sulla piazza del Popolo, segnata dai numeri comunali 3 e 4, rappresentata ai campioni catastali del detto comune in sezione C, particelle 913 e 2591 a comune, spettante a Giuseppe di Paolo Franchi;

4° Item di altra casa posta nella città di Arezzo sulla piazza del Popolo, segnata dai numeri comunali 2 e 3, rappresentata all'estimo del comune suddetto in sezione C, particelle 912 e 2591 a comune; spettante a Lorenzo, Giovan Battista, Luigi e Ferdinando del fu Santi Franchi;

5° Item di altra casa posta in Arezzo sulla piazza del Popolo, e con ingresso dalla via Becheria, rappresentata agli estimi del comune antedetto in sezione C, particella 2539, spettante a Donato di Angiolo Randellini; espropriati per la costruzione della strada a piazza Guido-Monaco, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto otto settembre 1867; e ciò atteso il deposito eseguito nella Cassa dei depositi e prestiti presso la direzione del debito pubblico in Firenze, dello importare delle indennità dovute: quanto a Domenico e Francesco del fu Stefano di Massimo Rogialli, e Teresa del fu Domenico di detto Stefano Rogialli per la proprietà; e Caterina del detto Massimo Rogialli vedova Borghini, e Lucia del ridotto Massimo Rogialli ne' Scarpini, e Maddalena

Scatolini erede di Fortunato del fu Antonio Fazzuoli figlio di Teresa del fu Massimo Rogialli ne' Fazzuoli in lire 6268 56; quanto a Luigi e Lorenzo di Paolo Franchi siccome figli ed eredi di Vittoria del fu Francesco Galletti loro madre in lire 2590 16; quanto a Giuseppe di Paolo Franchi in lire 4210 80; quanto a Lorenzo, Giovan Battista, Luigi e Ferdinando del fu Santi Franchi in lire 4516 41; e quanto a Donato di Angiolo Randellini in lire 3510 22; in ordine alla perizia e stima giudiciale del cav. architetto Mariano Falcini del 14 aprile 1867, e alla relazione supplementare dello stesso signor cavaliere Falcini del 6 giugno anno stesso.

Le suddette somme come sopra depositate dovranno essere pagate agli indicati espropriati, salva la prova della libertà dei fondi medesimi da corsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale del Regno per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge del 25 giugno 1865.
Li 14 luglio 1868.
Dott. GIUSEPPE FEROCI
procuratore dei signori cavaliere Giuseppe Laschi e Giovanni Guiducci.

2308 Estratto.
Mediante pubblico istrumento del dì nove giugno mille ottocento sessantotto, rogato dal notaio ser Vincenzo Guerci, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Cesare del fu Luigi Giorgi, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per la formazione dello stradone dei Colli facente parte dei lavori occorrenti per la costruzione dei grandi viali secondo il progetto del signor architetto Poggi, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del 19 dicembre 1865, ha ceduto e con titolo di permuta ha trasferito alla comunità di Firenze un appezzamento di terreno della superficie di metri quadri 1087, 75, fronteggiante col suo lato minore sulla via di S. Miniato al Monte fuori la Porta S. Niccolò, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già del Bagno a Ripoli in sezione A dalla particella 1247, articolo di stima 9213, con rendita imponible di lire 10 17, a cui confina: 1° a tramontana, Federico Bucciolini; 2° a ponente, via del Monte alle Croci; 3° a mezzogiorno, eredi Redditi; 4° a levante, Mattani, salvo, ecc.

E viceversa il signor marchese conte grand'ufficiale senatore Lorenzo Girolami-Lisci nella sua qualità di sindaco della comunità di Firenze, ha ceduto e con titolo di permuta ha trasferito al signor Cesare Giorgi un appezzamento di terreno posto lungo la strada di S. Leonardo in Arcetri, della superficie estensione di metri quadri 1087, 75, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già del Galuzzo, in sezione B da porzione della particella 131, ed a cui confina: 1° levante, via di S. Leonardo; 2° mezzogiorno, Campolani; 3° e 4° comunità di Firenze, salvo ecc.

Qual permuta dalle parti contraenti è stata fatta alla pari.
Il presente estratto sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno per tutti gli effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.
Dott. LUIGI LECU
proc. della comunità di Firenze.

2309 Estratto.
Mediante pubblico istrumento del dì quattro luglio mille ottocento sessantotto rogato dal notaio ser Vincenzo Guerci, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la signora marchesa Giulia Bertolini-Carrega del fu signor conte Stefano Bertolini, moglie del signor Andrea Carrega-Bertolini, possidente domiciliato in Firenze, e per essa il detto signor marchese Andrea Carrega-Bertolini del vivente signor marchese Francesco Carrega, possidente domiciliato in Firenze, come di lei mandatario in ordine all'atto di procura del 4 luglio 1868, riconosciuto Scappucci, esente da registro, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze a causa dell'espropriazione per pubblica utilità dichiarata col R. decreto del 31 dicembre 1865, un podere composto di due tenimenti di terra con casa colonica posto fuori la Porta al Prato di Firenze presso il Ponte di S. Donato sul Mugnone, rappresentati al catasto della comunità di Firenze, già Pellegrino, quanto al primo tenimento su cui sorge la casa colonica, in sezione E, dagli appezzamenti di num. 850, 851, 852, 854, 855, 856, 857, 858, 859 e 853, con gli articoli di stima 278, 279, gravati della rendita imponible di lire 240 73, a cui confina: 1° a mezzogiorno, via Polverosa; 2° volgendo a tramontana, argine sinistro del torrente Mugnone, e 3° Cozzi Francesco, salvo se altri ecc.; e quanto al secondo tenimento di terreno dagli appezzamenti di num. 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, articoli di stima 29 e 30, gravati della rendita imponible di lire 202 21, a cui confina: 1° a tramontana, torrente Terzole; 2° Gondi Eugenio; 3° lo stesso Gondi; 4° e 5° Gatti Leopoldo; 6° argine destro del Mugnone; 7° terre dell'imposizione del Mugnone, salvo ecc.

Qual vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di qualunque indennità, di lire trentottomila centottantatré e cent. 58, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal 1° maggio 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella Gazzetta Ufficiale del Regno per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.
Dott. LUIGI LECU
proc. della comunità di Firenze.

2310 Estratto.
Si deduce a pubblica notizia per ogni buon fine ed effetto che il magazzino di legnami da ardere, carbone, ed altre materie combustibili, tenuto dal signor Niccolò Baccetti in questa città nella via dell'Alloro nelle cantine sottostanti al palazzo Castiglioni, e il deposito pure degli stessi generi tenuto dal medesimo in altra cantina sottostante alla casa di sua abitazione posta nella via dei Pepi, n. 42, è di esclusiva pertinenza di esso signor Niccolò Baccetti.

Che il signor Marco Baccetti, padre di detto signor Niccolò, assistito in detti locali alla vendita a dettaglio come

ministro, e precariamente conforme risulta dalle analoghe dichiarazioni espresse nel chirografo del dì